

Esamineremo ora alcuni strumenti, sempre a corde pizzicate, nei quali l'esecutore interviene con le dita ad accorciare la lunghezza delle corde, così come avviene negli « archi ».

## CHITARRA

Di probabile origine araba-orientale ha sei corde che possono venire pizzicate dalle dita o da un **plettro**. La cassa armonica ha una caratteristica forma a « otto » con fondo piatto. A differenza degli archi ha sul manico vari « tasti » (in genere 19) che indicano con precisione il punto in cui premere e accorciare la corda per ottenere un dato suono.



## LIUTO

Anch'esso di origine araba-orientale come la chitarra, giunse in Europa al seguito delle Crociate ed ebbe una larghissima diffusione, specie lungo il Cinquecento, simile a quella che avrebbe avuto il pianoforte nell'Ottocento. Venne a possedere sei corde (cinque doppie e la sesta, la più acuta, singola) ed una cassa di risonanza piriforme. È ormai caduto quasi totalmente in disuso, ma viene ugualmente studiato per poter eseguire i numerosi brani che nei tempi addietro gli furono dedicati.

## MANDOLINO

Nacque nel Cinquecento e si diffuse particolarmente nell'Italia meridionale, rimanendo in genere legato al mondo della musica popolare. Ha la cassa armonica di forma semiovoidale ed è munito di quattro corde doppie da suonarsi con un plettro: è stato usato anche da Beethoven e, in alcune sinfonie, da Mahler.

A. Segovia, uno dei più grandi chitarristi di tutti i tempi.

